

Gazzetta del Sud 22 Novembre 2022

Piazza dello spaccio a Giostra. In appello ridotte 2 condanne

Si chiude con due condanne, ridotte rispetto al primo grado, il processo stralcio dei due riti ordinari per l'operazione antidroga "Festa in maschera", su un gruppo ben organizzato che spacciava droga e che aveva la propria base operativa nel quartiere di Giostra. Il risultato di una lunga indagine condotta dalla Guardia di Finanza e coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia. In nove, a suo tempo, davanti al gup Fabio Pagana in udienza preliminare, avevano chiesto il giudizio con le forme del rito abbreviato, e quindi avevano ottenuto lo "sconto" di pena di un terzo, mentre in tre avevano invece scelto di proseguire con il rito ordinario. Si trattava adesso del processo a carico di Giusi Stracuzzi e Orazio Margurio (il terzo imputato fu assolto in primo grado). A Giusi Stracuzzi, che nel marzo scorso era stata condannata a ben 8 anni e 6 mesi di reclusione, ieri la pena è stata ridotta a 2 anni e 6 mesi oltre 9mila euro di multa, questo perché è stata assolta dal reato associativo con la formula "per non aver commesso il fatto"; i giudici hanno anche revocato per lei gli arresti domiciliari. È la compagna di Gaetano Mauro, ritenuto il capo dell'organizzazione, figlio di Carmelo Mauro "tirinnanna", ucciso il 22 maggio del 2001 in un agguato mafioso. Per Orazio Margurio i giudici hanno deciso la condanna a 2 anni e 4 mesi di reclusione, riducendo di soli due mesi la pena del primo grado, grazie ad una soluzione parziale da un capo d'imputazione. I due imputati sono stati assistiti dagli avvocati Salvatore Silvestro, Carlo Autru Ryolo e Giuseppe Donato.

Nuccio Anselmo